

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2010 RELAZIONE DELL' ASSESSORE AL BILANCIO**

### **Premessa:**

Con questo Bilancio di previsione 2010 viene rispettato il cosiddetto 'patto di stabilità' per una scelta politica, ma anche per la necessità di mantenere una gestione virtuosa delle finanze comunali che nel tempo non potrà che portare benefici all'Amministrazione locale e quindi alla cittadinanza.

Se consideriamo che sono oltre dieci anni che le leggi finanziarie penalizzano gli enti locali, e in particolar modo i Comuni, salvo un paio di eccezioni, e che negli ultimi sette/otto anni, tanto per citare alcune cifre, l'inflazione è aumentata intorno al 30% mentre i trasferimenti sono diminuiti di circa il 20%, allora questo, necessariamente, implica che gli spazi di manovra nel nostro comune sono divenuti ormai ristrettissimi e che quindi ogni riduzione di entrate difficilmente potrà essere compensata da azioni di contenimento della spesa. Da qui l'urgenza della ricerca di nuove soluzioni per introdurre azioni volte ad aumentare il gettito delle entrate senza aumentare la pressione fiscale.

### **Introduzione:**

La presente relazione, per quanto ovvio, intende soprattutto illustrare, sinteticamente, gli obiettivi politici e le linee di intervento per l'elaborazione del PEG con il quale verranno attribuite poi ai responsabili dei diversi settori le risorse per rendere efficienti le politiche definite in sede di programmazione.

Presentare un bilancio di previsione a poche settimane dalle elezioni non è un compito facile. E' bene anche rammentare lo scenario entro il quale si colloca questo bilancio 2010 allo scopo quantomeno di comprendere le scelte di questa proposta di bilancio. La nostra è una realtà molto complessa da amministrare, in un contesto che vede, da un lato, richieste di maggiori interventi nei vari settori, dall'altro invece una forte riduzione delle risorse da impegnare. Un compito, il nostro, non facile che diventerà sempre più impegnativo.

Prima di affrontare i vari "spaccati" del bilancio desidero ringraziare tutti i dipendenti comunali per l'impegno che quotidianamente profondono, i Responsabili di Area, il Collegio dei Revisori dei Conti e tutti coloro che hanno collaborato con professionalità alla stesura del presente documento.

Al presente bilancio di previsione saranno anche affiancate politiche di partecipazione democratica per l'attuazione di una parte del bilancio di previsione del 2011 con la formula del "bilancio partecipativo". L'idea di disegnare, ogni anno, la mappa degli investimenti pubblici in funzione delle necessità di chi vive la città ci affascina, ci interessa. E' la città che vogliamo. Più di trecento città hanno già sperimentato con successo forme di "partecipazione strutturata" sul bilancio comunale. "Partecipazione strutturata" significa creare, scientificamente, un processo di partecipazione che, in quattro fasi, consenta alla popolazione attiva della città di costruire, dal basso, un bilancio condiviso e partecipato per il "bene comune".

### **1. I Principi di Programmazione e gli orientamenti politici in previsioni di spesa ed entrata:**

E' nostra convinzione che i grandi cambiamenti, quelli disegnati ne "la città che vogliamo", passano attraverso le scelte quotidiane e, quindi, dalla capacità della macchina comunale, guidata dai politici ma posta in essere dagli amministrativi, di dare risposte adeguate e tempestive alle necessità e alle richieste dei cittadini.

Questa la linea politica che ci siamo dati nell'impostare il bilancio del prossimo anno, che pur risente di scelte precedentemente prese da chi ci ha preceduto. Vogliamo operare pazientemente, ma anche con determinazione nel perseguire gli ambiziosi obiettivi che abbiamo indicato ne "la città che vogliamo" per ridare a Crispano quel ruolo, in positivo, che gli spetta nell'area a nord di Napoli per la sua storia, sia in ambito economico e sociale che culturale.

Nello stilare lo schema di Bilancio di Previsione per l'annualità 2010 si è tenuto conto di due elementi fondamentali:

1. la sensibile riduzione dei trasferimenti da Stato e Regione che, come potete ben immaginare, ci penalizza fortemente ed ulteriormente vista la difficile ed annosa crisi finanziaria dei Comuni, in un contesto di lievitazione dei costi di vario genere non fosse altro che per il solo adeguamento ai tassi di inflazione;
2. la volontà dell'Amministrazione di continuare ad effettuare investimenti per la realizzazione e/o il completamento di opere pubbliche e di altre iniziative volte allo sviluppo del territorio ed all'erogazione di servizi alla cittadinanza certificandoli anche con l'istituzione di una "carta dei servizi".

In altri termini, quello che proponiamo per il 2010 non deve essere considerato un bilancio “statico”, volto al mantenimento dello stato attuale e caratterizzato da una forte “rigidità” delle diverse componenti delle spese correnti, ma in realtà, tenuto conto dei programmi già in corso di attuazione e di quelli in fase previsionale, può essere considerato sicuramente un “programma economico” che contiene elementi “dinamici” che servono a disegnare lo sviluppo degli anni futuri. Queste le scelte di fondo che hanno caratterizzato il bilancio di previsione 2010:

□□ rispettare pienamente l’equilibrio finanziario ed il patto di stabilità interna, contenendo

ove possibile la spesa pubblica senza ridurre i servizi ai cittadini;

□□ razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti, salvaguardando tutti i servizi attualmente offerti dall’Amministrazione Comunale responsabilizzando i vari centri di spesa;

□□ attuare una rigida politica di contenimento dei costi e recupero di varie situazioni di affrancamento da oneri di ogni genere;

□□ ricerca di nuove fonti di entrata. Al riguardo ci attiveremo opportunamente per individuare tutti i canali possibili di finanziamento pubblico, con particolare riferimento alla nuova stagione dei bandi europei e regionali, e a tutte quelle idee innovative che potranno essere poste in essere nei diversi settori;

□□ sul fronte delle entrate, non abbiamo aumentato nessuna tassa, confermando in giunta tutte le precedenti imposte;

□□ attenzione all’area del “bisogno sociale” che vede registrare un progressivo incremento delle problematiche connesse a situazioni di disagio da parte di categorie deboli della popolazione;

□□ attenzione all’area della “sicurezza” nelle nostre scuole che vede un intervento molto significativo per adeguare gli istituti alle nuove esigenze di sicurezza;

□□ attenzione all’area della “cultura” con un intervento molto significativo, diretto ed indiretto, per aiutare gli studenti universitari;

□□ attenzione all’area di quei servizi telematici, eco-sostenibili e innovativi atti a stimolare processi locali utili ad innovare sia la macchina comunale che la cittadinanza tutta;

## **2. Dati sintetici del Bilancio di previsione 2010**

### **Caratteristiche delle entrate**

Sul fronte delle entrate, non abbiamo aumentato nessuna tassa, confermando in giunta tutte le precedenti imposte, provvederemo inoltre ad attuare processi volti al recupero dell'evasione e ad aumentare con idee innovative e/o fondi europei e nazionali il gettito delle entrate senza aumentare la pressione fiscale.

### **Caratteristiche delle uscite**

Rispetto al bilancio precedente, grazie ad un processo di ottimizzazione volto ad avvicinare le spese programmate a quelle effettive, si sono introdotte le seguenti nuove spese che hanno un significativo taglio politico-programmatico:

- 20.000 Euro per il WiFi municipale per erogare il servizio internet gratis per tutti;
- 5.000 Euro per la costruzione di una serra fotovoltaica come laboratorio didattico-educativo;
- 5.000 Euro per Bonus agli studenti universitari;
- 5.000 Euro per la digitalizzazione dei servizi;
- 90.000 Euro circa per mettere in sicurezza le scuole;
- 5.000 Euro per concorsi a tempo indeterminato;
- 30.000 Euro circa per il servizio sostitutivo mensa ai dipendenti;
- 30.000 Euro manutenzione scuola elementare;
- 15.000 Euro in più rispetto all'anno precedente per l'integrazione LSU;
- 300.000 Euro circa a sostegno delle fasce deboli con l'introduzione anche di bandi per l'inserimento lavorativo;
- 650.000 Euro per il ripristino della zona PIP

**Crispano, 16/06/2010**

**L'Assessore al Bilancio**

**Nunzio Cennamo**